

Aragonite e calcite delle Case Sillizzi in Valle delle Messi

La valle delle Messi è una valle che da Ponte di Legno (BS), con direzione Nord – Ovest, rispetto a Ponte di Legno, si inoltra nel Parco Nazionale dello Stelvio tra i versanti di Cima di Caione in sinistra orografica e le Creste del Monte Coleazzo e Punta Monticelli in destra.

Alla località S. Appollonia ove la strada SS. N° 300, che la percorre, inizia a salire per i tornanti che conducono al Passo Gavia, si stacca una stradina dapprima asfaltata e poi percorribile ai mezzi fuoristrada autorizzati che conduce fino al Rifugio di Valmalza. Appena superate le Case Sillizzi si può parcheggiare l'auto nel piazzale presso l'area attrezzata dal Parco Nazionale dello Stelvio; fin lì si può giungere con ogni tipo di automezzo. La percorrenza fino a questo punto è libera e non necessita di nessuna autorizzazione.

Dal Parcheggio si può notare a circa 100 – 150 m. più in alto sul pendio erboso del versante sinistro della valle un piccolo affioramento roccioso color marrone da cui si sono staccati alcuni massi che si possono rinvenire anche attorno al ruscelletto che corre lungo la strada nei pressi del parcheggio subito dopo l'ultima casa Sillizzi.

La formazione dell'affioramento risale al Carnico, ed è costituito da calcari marnosi rossastri (scaglia rossa) contenenti scaglie di scisti grigiastri e blocchi di calcite e zone ad ocra ed ossidi di ferro marroni polverulenti. I calcari a volte risultano ricchissimi di geodi e litoclasti tappezzati da piccoli ma molto eleganti ciuffetti bianchi di aragonite e sporadicamente da alcuni cristalli di calcite con cristallizzazione in genere a testa di chiodo.



Ciuffetti di aragonite delle Case Sillizzi in Valle delle Messi. Foto Branchi Giancarlo, collezione Branchi Giancarlo

I blocchi di calcite risultano costituiti da masse cristalline color rossastro che alla percussione si frantumano in romboedri discretamente lucenti, per tale motivo e per l'abbondanza della calcite l'ammasso roccioso viene detto dai locali "sas de spec" (sasso dello specchio) con riferimento esplicito alle facce lisce e lucenti con cui si presenta la calcite contenuta nell'affioramento.



Il prelievo di campioni mineralogici nel Territorio del Parco Nazionale dello Stelvio, ovviamente è regolata dalle leggi vigenti e delle necessarie autorizzazioni